



Editrice Elle Di Ci

GIORGIO
TREVISAN

lei la prima

SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLÒ

lei
la prima

SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO
Confondatrice dell'Istituto
delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Testo di Gino Lubich
Illustrazioni di Giorgio Trevisan
Lettering di Lorenzo Lazzarin

Editrice Elle Di Ci - 10096 Leumann (Torino)

lei la prima

Maria Domenica Mazzarello.

*Lei, la prima:
una ragazza come te, come noi, come tutte,
eppure la prima,
quasi fosse capo-cordata.*

*Leggendo questi fumetti
te ne accorgerai.
Era una ragazza sprizzante
gioia, entusiasmo
cordialità e amicizia
verso tutti.*

*Perché aveva capito che Gesù
per primo l'amava
e aveva dato la vita per lei,
divenne tra le compagne la prima
nello studiare il catechismo,
nel pagare di persona,
nel testimoniare il Cristo
ovunque, a qualsiasi costo.*

*Lei, la prima a dire la verità
anche quando la bugia sarebbe comoda.
Lei, la prima ad aiutare in casa,
anche quando il divertimento l'alletta.
Lei, la prima a balzare in piedi al mattino
per correre su sentieri impervi alla Messa,
anche se le intemperie lo impedirebbero.
Lei, la prima a soccorrere
i parenti malati di contagiosissimo tifo,
a costo di rischiare la vita.*

*Lei: la prima
come capo-cordata.
E noi con lei.*

*Perché ha battuto
i giusti sentieri su cui il Sole di Dio
dà forza a tutti i «sì»
che occorrono
se si vuole essere cristiani veri,
cioè santi
cioè felici.*

Maria Pia Giudici

LA CASCINA DELLA "VALPONASCA", A QUASI UN'ORA DI STRADA DA MORNESE, NEL MONFERRATO... QUESTA STORIA INCOMINCIA VERSO LA META' DEL 1800.



QUI VIVE E LAVORA LA FAMIGLIA MAZZARELLO: PADRE, MADRE E SETTE FIGLIOLI. MARIA E' LA PRIMOGENITA.

QUELLA TUA FIGLIOLA CI BATTE TUTTI SUL LAVORO.

GLIELO DICO SEMPRE: SE CONTINUI COSI' NON TROVERO' PIU' LAVORANTI PER LE MIE VIGNE. TEMONO DI SFIGURARE...



MA CHE FA ORA? SCAPPA?



IMPROVVISAMENTE UN DUBBIO HA TURBATO L'ANIMA L'IMPIDA DI MARIA. E' COME FOSSE SCATTATA UNA MOLLA.



A S. STEFANO, DELUSIONE...

MARIA MAZZARELLO SA CHE DON PESTARINO, IL SUO DIRETTORE SPIRITUALE, E' ASSENTE DA MORNESE, E ALLORA PRENDE DI CORSA UN VIOTTOLO PER S. STEFANO, PER TROVARE UN ALTRO SACERDOTE.



GESU', NON VOGLIO PERDERTI DOMANI.

IL PARROCO NON C'E' E NON SO QUANDO TORNA.



MARIA, LASCIATO S. STEFANO, STA PER RIPRENDERE LA STRADETTA CHE SALE VERSO CASA; MA QUESTO SIGNIFICA CHE L'INDOMANI MATTINA DOVRA' ASTENERSI DALLA COMUNIONE...



CHE FARE?

HA GIÀ CORSO TANTO, CORRERÀ ANCORA. ALTRI CHILOMETRI E CHILOMETRI, SU E GIÙ PER LE COLLINE, VERSO UN ALTRO PAESE...



NON POSSO MANCARE AL MIO IMPEGNO CON GESÙ, COSTI QUEL CHE COSTI.

MARIA È GIUNTA TRAFELATA ALLA CANONICA DI UN'ALTRA PARROCCHIA.

IL PARROCO HA OSPITI A CENA, CARA LA MIA RAGAZZA, E NON SI PUÒ DISTURBARLO.

MA È IMPORTANTE, È URGENTE!



DILLO A ME, IO RIFERISCO A LUI E TORNO SUBITO CON LA RISPOSTA, VA BENE?

NO, È UN SEGRETO... LA PREGO... ME LO CHIAMO... UN MOMENTO SOLO..



LA VECCHIA DOMESTICA SI È ALFINE ARRESA E MARIA PUÒ CONFIDARSI COL SACERDOTE.



HO PECCATO?

MA NO, MIA BIONA FIGLIOLA, È COSA DA NIENTE. DOMANI PUOI FARE BENISSIMO LA COMUNIONE.



IL CUORE IN FESTA RITMA LA LINGUA SCALOPPATA DEL RITORNO ALLA "VALPONASCA", UN COLLE DOPO L'ALTRO, MARIA È SEMPRE PIÙ AVVOLTA DALLE OMBRE DELLA NOTTE CHE SCENDE. MA I SUOI OCCHI BRILLANO DI FELICITÀ: POCHE ORE DI SONNO E, ANCORA PRIMA DELL'ALBA, SI RIMETTERÀ IN CAMMINO PER SCENDERE, COME OGNI GIORNO, ALL'APPUNTAMENTO CON GESÙ, NELLA CHIESA DI MORNESE.



I MAZZARELLO
NON POSSIEDO-
NO UN OROLOGIO
E MARIA, CHE
TALVOLTA
DORME VESTITA
PER CORRERE PIU'
IN FRETTA ALLA
MESSA, LASCIA LA
"VALPONASCA" CHE
E' ANCORA NOTTE.
E' CON LEI LA SO-
RELLA FELICINA.

DOVE VE NE
ANDATE COSI'
SOLE ?

ALLA MESSA.



ALLA MESSA
ALLE DUE DI
NOTTE ?

NON SAPEVAMO
L'ORA.

COSI' AVRE-
MO PIU'
TEMPO PER
PREGARE.



MA VOI SIETE
GIA' QUI PRIMA
CHE IO SUONI
LE CAMPANE ?

DUE BLONTEMPONI, CHE SANNO DELLE ALZATACCE
DELLE RAGAZZE MAZZARELLO,
S'APPOSTANO UNA VOLTA PRESSO IL CIMITERO...



NO, NO...
AIUTO !

CORAGGIO... E' SOLO
UN BRUTTO
SCHERZO.



L'ESTATE PORTA GIORNI DI SICCAITA'
ALLORA, PRIMA DI SCENDERE
A MORNESÉ PER LA
MESSA, MARIA MAZZA-
RELLO RAGGIUNGE
UN POZZO A DIECI
MINUTI DI STRADA
DALLA CASCINA...



... CON VENTICINQUE LITRI
D'ACQUA ASSICURA
IL RIFORNIMENTO ALLA FAMIGLIA
ALMENO FINO AL SUO RITORNO
DALLA CHIESA.

LE STAGIONI SI
SUSSEGUONO ALLE
STAGIONI E MARIA
LAVORA COL PADRE
A VANGARE, ZAP-
PARE E SARCHIARE
LA TERRA, A FAL-
CIAR L'ERBA, POTAR-
RE LE VITI, LEGARE
I TRALCI, VENDEMI-
MIARE, CON UNA
SVELTEZZA, UNA
PERIZIA E UNA
RESISTENZA
INCREDIBILI...

HAI DUE BRACCIA DI FERRO,
FIGLIOLA, ED E' FATICA
STARTI ALLA PARI.



... E IN CASA AIUTA LA MAMMA NELLE FACCENDE DOMESTICHE,
ACCLIDISCE AL FRATELLINO PIU' PICCOLO,
CURA LA SORELLINA MINORE E, CON AMORE MA ANCHE
CON ENERGIA, FAR RIGAR DIRITTO
GLI ALTRI QUATTRO.



... E TALVOLTA TROVA ANCHE IL MODO E IL TEMPO
DI TRATTENERSI PER QUALCHE ORA A MORNESE,
RIMEDIANDO POI IN CASA COL LAVORARE DI NOTTE.

QUELLA MARIA... E' STRAORDINARIA.
ATTIRA LE RAGAZZE COME LA CALAMITA
ATTIRA IL FERRO.



CHI PARLA COSI' E' ANGELA MACCAGNO,
ABBASTANZA RICCA DA POTER STUDIARE
E PIENA DI SLANCIO RELIGIOSO.
CON L'APPROVAZIONE DI DON PASTORINO,
ANGELA HA CREATO L'UNIONE DELLE
FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA, CUI HA
ADERITO SUBITO ANCHE LA NOSTRA
MARIA MAZZARELLO. COSI' IL SUO
FERVORE PER L'EUCARISTIA, LA SUA
PASSIONE PER GESU' CROCFISSO
TROVANO NELLA VERGINE IMMACOLATA
IL MODELLO PIU' AFFASCINANTE PER
ESPRIMERE TUTTA LA LORO CARICA
D'AMORE.
E MARIA, QUANDO PIU' SCENDERE
IN PAESE, PORTA OGNI VOLTA COL
SUO ESEMPIO DI VITA UNA VENTATA
DI ENTUSIASMO FRA LE ALTRE
RAGAZZINE.

MENTRE TUTTA LA FAMIGLIA E' AL LAVORO NEI VIGNETI, I LADRI ENTRANO
IN AZIONE NELLA CASCINA.



PECCATO CHE ABITI TANTO LONTANO...
MA UN GIORNO, SU ALLA "VALPONASCA",
SUCCEDDE UN FATACCIO
PROVVIDENZIALE...

LA SERA, AL RITORNO, LA DRAMMATICA SCOPERTA.



I LADRI... CI HANNO RUBATO TUTTI I SOLDI.

SETTECENTO LIRE (D'ALLORA), TUTTI I RISPARMI DI ANNI DI FATI-CHE, SONO SPARITI.



MALEDETTI!

NO, NO, PAPA'! SONO DEI POVERI IGNORANTI. PREGHIAMO CHE DIO TOCCHI IL LORO CUORE.

POCO TEMPO DOPO...



HO DECISO: TRASLOCHIAMO A MORNESE. QUI SIAMO TROPPO ISOLATI E POCO SICURI.

COSI' PER MARIA DA UN MALE NASCE UN BENE. IN PAESE POTRA' RECARSÌ PIU' FACILMENTE IN CHIESA.



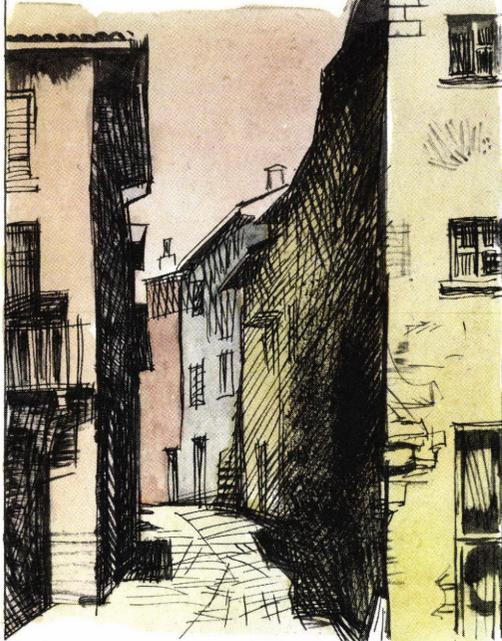
LA FAMIGLIA MAZZARELLO PRENDE DIMORA A MORNESE, NELLA CONTRADA DELLA VALGELATA.



EVVIVA, ORA STARAI SEMPRE CON NOI!



POI VENGONO I GIORNI TRISTI. NEL 1860 SCOPPIA IN PAESE UN'EPIDEMIA DI TIFO E LA MORTE PASSA DI CASA IN CASA. LE FAMIGLIE SPRANGANO LE PORTE PER BARRICARSI DAL CONTAGIO.



CI VUOLE ALTRO CHE IL TIFO PER FERMARE MARIA!



MARIA VIENE A SAPERE CHE ANCHE LA FAMIGLIA DI LINO ZIO E' COLPITA DAL MALE E, VINCENDO LA NATURALE RIFIUGIANZA, DECIDE DI CORRERE AD ASSISTERLA.

DOVE VAI? FERMATI, E' PERICOLOSO!

MAMMA, HANNO BISOGNO D'AIUTO!



LA ZIA E IL FIGLIO MAGGIORE SONO IN CONDIZIONI GRAVISSIME. ANCHE GLI ALTRI SONO ORMAI CONTAGIATI.

PAPA', E' ARRIVATA MARIA!



PARECCHI GIORNI DOPO...

SE NON CI FOSSI STATA TU, NIPOTE MIA, NESSUNO DI NOI SI SAREBBE SALVATO.

E' IL SIGNORE CHE DOBBIAMO RINGRAZIARE, ZIO!





MA IL TIFO COLPISCE ANCHE MARIA.

MARIA!



DOTTORE, NIEN-TE MEDICINE, NON HO BISOGNO DI NULLA. DESIDERO SOLO ANDARE IN PARADISO.



MA IL PARADISO ATTENDE, DIO HA ALTRI PIANI SU DI LEI. DIVERSI ANCHE DA QUELLI INVOCATI DA MARIA QUANDO, APPENA GUARITA, SI RECA A PREGARLO NELLA CHIESA DEL PAESE.

SIGNORE, SE HAI VOLLUTO CH'IO VIVA, CONCEDIMI DI VIVERE IGNOTA E DIMENTICATA DA TUTTI, FUORCHE' DA TE.

LA GUARIGIONE NON HA RESTITUITO A MARIA MAZZARELLO LA VIGORIA DI PRIMA. SI SENTE COME SVUOTATA DI ENERGIE. DURANTE UNA PASSEGGIATA IN CAMPAGNA, COSTEGGIA L'ALTURA DI BORGO ALTO...

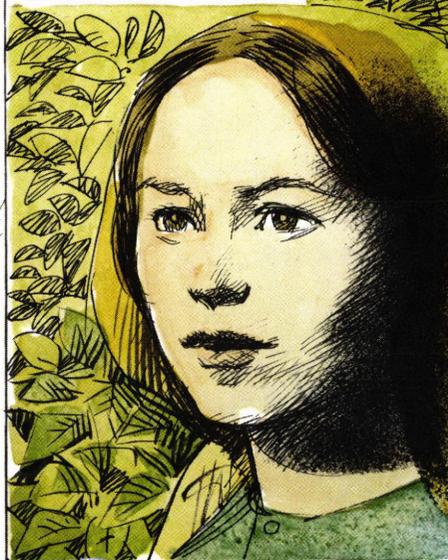


...SOLLEVA LO SGUARDO VERSO LA CIMA E HA UN TUFFO AL CUORE...



LE AFFIDO A TE!..

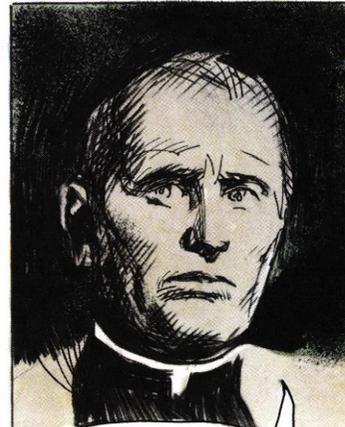
IN QUEST'ATTIMO BREVE ED ETERNO E' RACCHILISA LA PIU' ALTA ASPIRAZIONE DI MARIA



DOPO QUALCHE GIORNO, LA GIOVINETTA NON SA PIU' TRATTENERE QUEL SEGRETO NEL SUO CUORE E LO CONFIDA IN CONFESSIONE A DON PESTARINO.

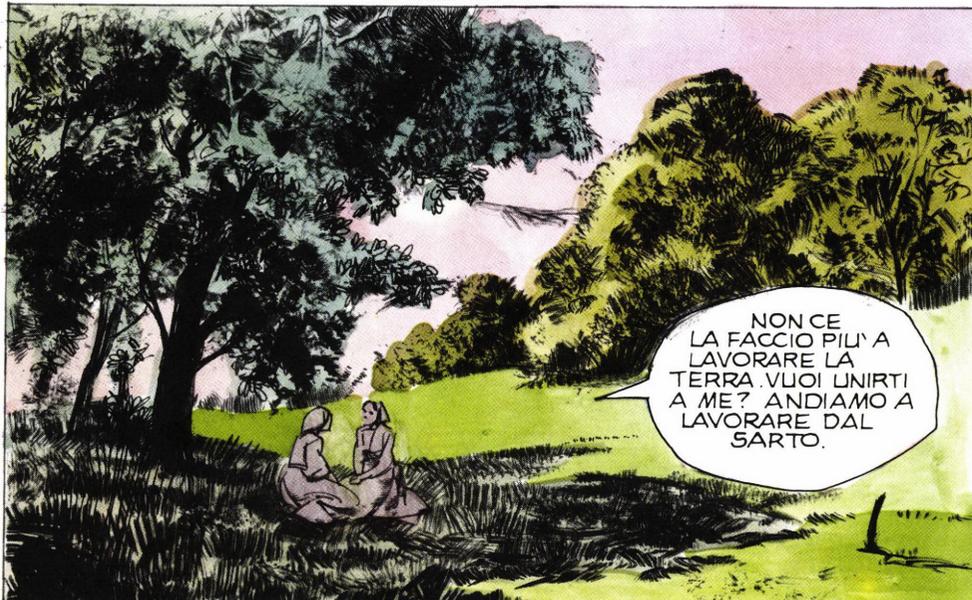


MA IL SUO CONFESSORE LA INTERROMPE BRUSCAMENTE SENZA DARLE NEPPURE IL TEMPO DI FINIRE IL RACCONTO.



NON PARLARNE CON NESSUNO E TU STESSA NON PENSARCI PIU' SU!

MARIA NON NE PARLA NEPPURE CON PETRONILLA, LA SUA AMICA PIU' CARA, CHE DIVIDE CON LEI UN IDEALE DI SANTITA'. MA UN POMERIGGIO D'ESTATE DEL 1861...



NON CE LA FACCIU PIU' A LAVORARE LA TERRA. VUOI UNIRTI A ME? ANDIAMO A LAVORARE DAL SARTO.

DAL SARTO? E PERCHE'?

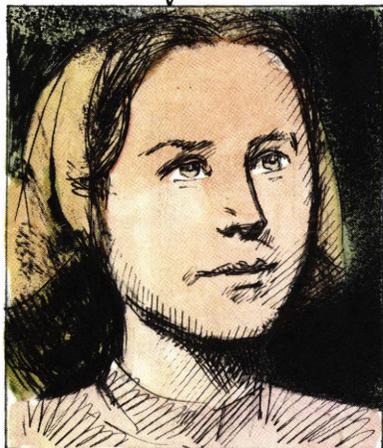
PER IMPARARE A CUCIRE I VESTITI, A CONOSCERE LE STOFFE, E APPENA SAREMO ESPERTE...



... APRIREMO NOI UN PICCOLO LABORATORIO PER RAGAZZINE, FAREMO LORO CONOSCERE E AMARE IL SIGNORE E, VIVENDO DEL NOSTRO LAVORO, POTREMO DEDICARCI COMPLETAMENTE...

... A FARLE CRESCERE BUONE E A SALVARLE DAI PERICOLI. CI STAI?

E' MERAVIGLIOSO! CI STO... MA COSA DIRA' MIO PADRE?



PETRONILLA OTTIENE IL PERMESSO DEL BABBO, MARIA DEI SUOI GENITORI E DON PESTARINO DA' IL SUO CONSENSO. LE DUE GIOVANETTE INIZIANO IL LORO APPRENDISTATO.



SPESSE, ALLA FINE DELLE GIORNATE, PER IMPARAR MEGLIO E IL PIU' PRESTO POSSIBILE, SI FANNO AFFIDARE DAL SARTO CONFEZIONI DA ESEGUIRE A CASA. TALVOLTA SONO OSPITATE DA ANGELA MACCAGNO, CHE DA LORO VOLENTIERI LINA MANO.



FINALMENTE IL SOGNO DI MARIA SI REALIZZA. PER 5 LIRE AL MESE AFFITTA UNA STANZA. CON PETRONILLA VI ORGANIZZA UN LABORATORIO E SUBITO PARECCHIE FAMIGLIE VI MANDANO LE LORO FIGLIOLETTE.



... OGNI PUNTO SIA UN ATTO DI AMOR DI DIO.

LE LEZIONI DI CUCITO DIVENTANO UNA SCUOLA DI ALLENAMENTO ALLE VIRTU' CRISTIANE.



IO SONO LA PIU' BRAVA DI TUTTE!

ATTENTA, PICCOLINA! L'AMBIZIONE E L'AMOR DI DIO NON POSSONO STARE INSIEME.

QUANDO ORMAI COL CUCITO SANNO CAVARSELA DISCRETAMENTE, MARIA E PETRONILLA VANNO A SCUOLA DI TAGLIO DALLA SARTA ANTONIETTA BARCO.



E NON BASTA L'ABILITA', CI VUOLE IL BUON GUSTO...

MA IL DISEGNO DI DIO CAMMINA...

MI E' MORTA LA MOGLIE. IO SONO SEMPRE IN GIRO PER IL MIO COMMERCIO. NON SO A CHI AFFIDARE QUESTE DUE CREATURE.



DUE LETTI IN UNA STANZUCCIA, E IL LABORATORIO DIVENTA COSI' ANCHE UN PICCOLO OSPIZIO. POCO DOPO SARANNO GIA' SETTE LE ORFANELLE CHE RITROVANO IN MARIA LA LORO MAMMA.



LA FAMIGLIA CRESCE. AVRETE NUOVE SORELLE, DUE STANZE PIU' GRANDI, ALTRI LETTINI!

E OGNI DOMENICA, A MARIA, A PETRONILLA E ALLE BAMBINE, SI UNISCONO ALTRE RAGAZZE DEL PAESE E DELLE CASCINE, A CANTARE DOPO LA MESSA SULLO SPIAZZO DELLA CHIESA...



MAZZOLIN DI PRIMAVERA / BUONA SERA, BUONA SERA...

... E IN GITA AL POMERIGGIO SUI COLLI A RECITARE IL ROSARIO...



AVE MARIA, PIENA DI GRAZIA...

... E POI A DIVERTIRSI CON FANTASIA...



FIN QUANDO LA CAMPANA DELLA CHIESA DI MORNESE CHIAMA A DOTTRINA.



MA UNA SORDA INVIDIA COMINCIA A SERPEGGIARE FRA ALCUNE GIOVINETTE.

CHI SI CREDE DI ESSERE QUELLA MARIA?

HA PIANTATO I GENITORI PER METTERE SU UN OSPIZIO.

E' PER FARSI BELLA DAVANTI A TUTTI!



E LA MORMORAZIONE DILAGA...

QUELLA LÌ SI METTE SOTTO I PIEDI ANCHE DON PESTARINO.

SI E' GIÀ APPROPFITTA DELLA SUA BONTÀ PER DOMINARE.

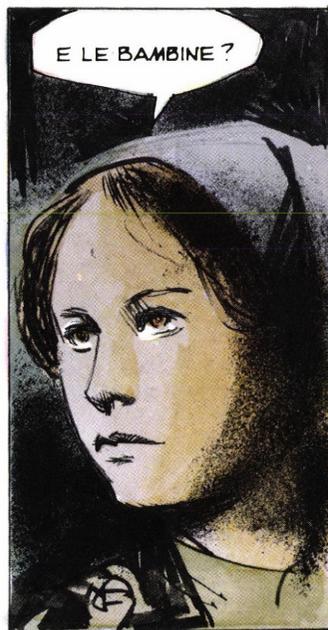


FINCHÈ, PER METTERE A TACERE LE MALELINGUE, INTERVIENE DON PESTARINO.

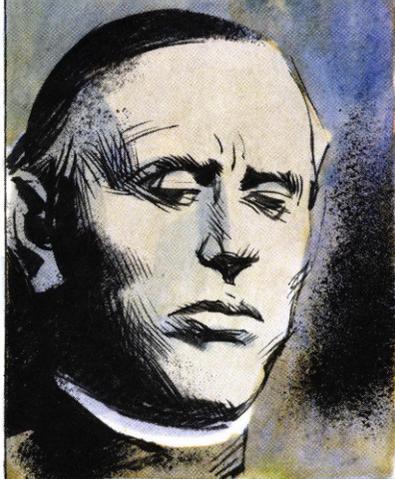
E' MEGLIO CHE TU TORNI A CASA AD AIUTARE I TUOI. E NON FARTI VEDERE IN GIRO PER IL PAESE.



E LE BAMBINE?



SE NE OCCUPERA' PETRONILLA ... PER TE E' UNA DURA PROVA DEL SIGNORE, LO SO. MA PASSERA', VEDRAI.



TORNO A CASA... OGGI STESSO.



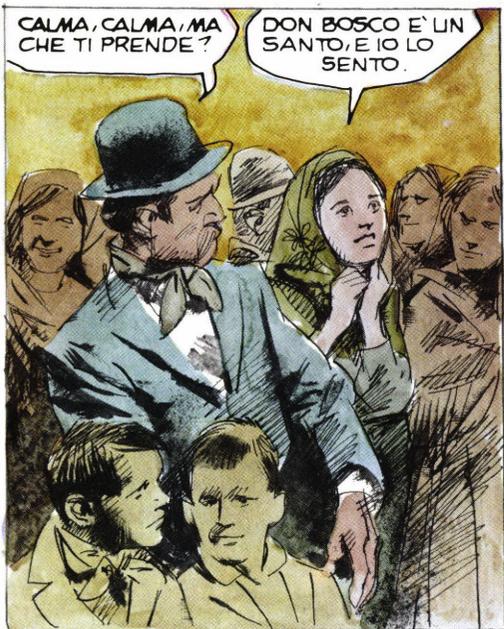
LA PROVA DURA CIRCA UN MESE, MA A MARIA PARE UN SECOLO. POI, IMPROVVISAMENTE...

NELL'AUTUNNO DEL 1864 ARRIVA A MORNESE, IN FESTOSA GITA ANNUALE CON UN GRUPPO DEI SUOI RAGAZZI, DON GIOVANNI BOSCO.

E L'INTERA POPOLAZIONE ACCORRE DALLE CASE E DALLE COLLINE A VEDERLO, AD ASCOLTARLO.

ANCHE MARIA ROMPE IL SUO ISOLAMENTO, SI PRECIPITA IN PIAZZA E PENETRA FRA LA RESSA FINO A SPINGERSI IN PRIMA FILA.





CALMA, CALMA, MA CHE TI PRENDE?

DON BOSCO E' UN SANTO, E IO LO SENTO.



SULL'ALTURA DI BORGO ALTO, CON L'AUTO DI TUTTI VOI, SORGERA' UN COLLEGIO PER L'EDUCAZIONE DEI VOSTRI RAGAZZI... VERRO' IO STESSO AD INAUGURARLO.



COME NELLA MIA "VISIONE"... MA IO HO VISTO RAGAZZE E NON RAGAZZI...



L'INDOMANI, PRIMA DI PARTIRE, DON BOSCO HA MODO DI CONOSCERE LO SPIRITO DELLE FIGLIE DELL'IMMACOLATA E DI APPREZZARE L'INTRAPRENDENZA DI MARIA NELLA CREAZIONE DEL LABORATORIO, DELL'OSPIZIO E DELL'ORATORIO FESTIVO PER LE RAGAZZINE.



PREGARE SI', MA SOPRATTUTTO LAVORARE...



IL DIAVOLO HA PIU' PALURA DI UNA CASA DOVE SI LAVORA CHE DI UNA CASA DOVE SOLO SI PREGA.

DA L'I' A POCO INIZIA, CON MOLTO ENTUSIASMO E L'AUTO DI TUTTI, LA COSTRUZIONE DEL COLLEGIO.



UN GIORNO, DON PESTARINO, CHE SI E' FATTO SALESIANO, E' CHIAMATO DA DON BOSCO.



IL PAPA HA APPROVATO IL MIO PROGETTO DI FONDARE UNA CONGREGAZIONE FEMMINILE PER L'EDUCAZIONE DELLE FANCIULLE.

E LE NUOVE SUORE DOVE LE PRENDERA'?



NON CI SONO A MORNESE LE FIGLIE DELL'IMMACOLATA?

MAI SENTITO CHE VOGLIANO FARSI SUORE!...



E DOVE LE METTERA' LE NUOVE SUORE E LE RAGAZZE?

AL "COLLEGIO" DI BORGO ALTO.



LA "VISIONE" DI MARIA MAZZARELLO STA DUNQUE PER DIVENTARE REALTA'...

AL "COLLEGIO"? MA E' PER RAGAZZI! CHE DIRA' LA MIA GENTE? HA FATTO TANTI SACRIFICI PER MANDARCI I PROPRI FIGLIOLI...

IL SIGNORE VUOLE COSI', E COSI' SARA'.

I TIMORI DI DON PESTARINO NON SONO INFONDATI. LA POPOLAZIONE DI MORNESE REAGISCE CON ASTIO PRENDENDOSI CON LE FIGLIE DELL'IMMACOLATA.



TUTTA COLPA DI QUELLE PINZOCHERE SE I NOSTRI RAGAZZI NON AVRANNO IL "COLLEGIO".

CHISSA' CHE MOINE AVRANNO FATTO PER ACCAPARRARSELO LORO!



IO HO PAURA.

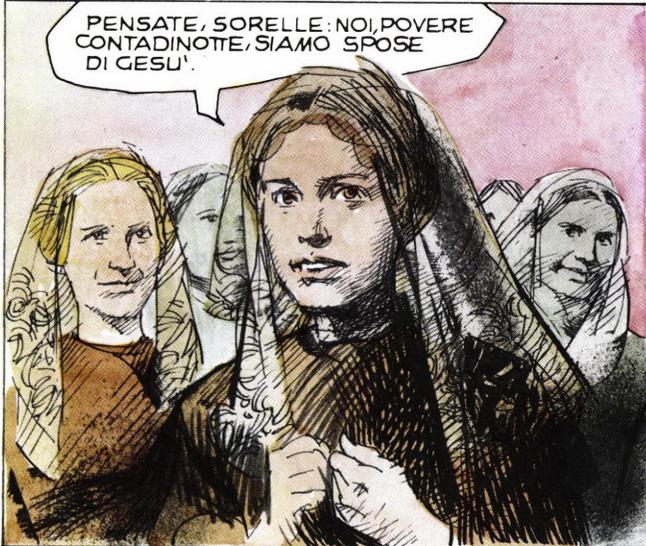
DI CHE? DICANO E FACCIAMO QUELLO CHE VOGLIANO. NOI FACCIAMO CIO' CHE DOBBIAMO PER DIVENTARE SANTE.

E IL 5 AGOSTO 1872, NELLA CAPPELLA DEL "COLLEGIO", LINDICI FIGLIE DELL'IMMACOLATA FANNO LA PROFESSIONE RELIGIOSA.

SONO LE PRIME "FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE". ALTRE QUATTRO PRENDONO IL VELO DI "NOVIZIE".



DOPO LA CERIMONIA ESPLODE LA GIOIA DI SJOR MARIA E DELLE SUE SORELLE.



MA IN PAESE IL RANCORE NON SI E' ACQUIETATO, E CONTINUANO I MOTTEGGI E GLI INSULTI.



ALLA PERSECUZIONE SJOR MARIA FA RISPONDERE CON ATTI D'AMORE.



E VI AVIA CHE LA COMUNITA' CRESCE CON L'ARRIVO DI NUOVE POSTULANTI, CRESCONO ANCHE I BISOGNI E C'E' CHI PER MORTIFICAZIONE RINUNCIA A QUEL POCO CHE C'E'.



MA TU NE HAI MANGIATE?... LE HAI ALMENO ASSAGGIATE?



ALLORA LA PIU' BIRICHINA SEI TU. TORNA IN REFETTORIO E... BUONA COLAZIONE.

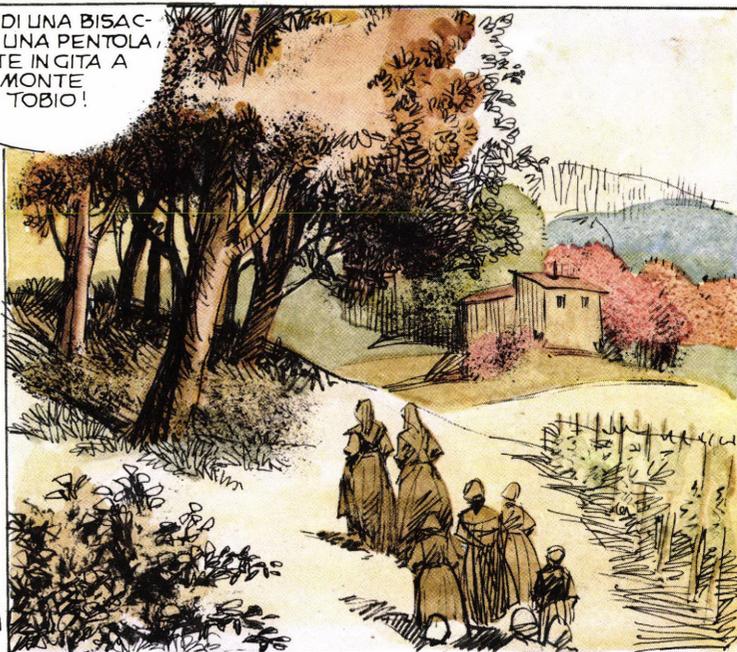


LA CASTAGNE COSTITUISCONO SPESSO
L'ESTREMA RISORSA. UNA SERA D'OCTOBRE...

LA MADIA
E' VUOTA.



PRENDI UNA BISAC-
CIA E UNA PENTOLA,
E TUTTE IN GITA A
MONTE
TOBIO!



ECCO LA NOSTRA
CENA. FORZA, RACCO-
GLIETELE! A ME
L'ONORE DI
CUCINARLE!



SARA' LA CENA
PIU' BELLA DEL
MONDO!



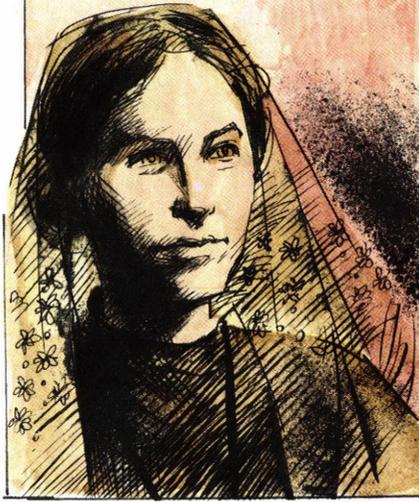
MA CIO' CHE PREME SOPRATTUTTO A SUOR MARIA E' DI MANTENERE ALTO IL CLIMA SPIRITUALE IN OGNI MOMENTO E CON OGNI RISORSA.

PER FAVORE, CHE ORA E'?

NON LO SO. CORRO A VEDERE.

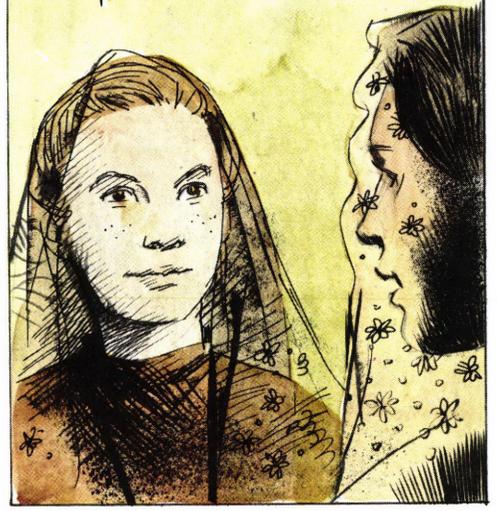


NO, NO. DEVI RISPONDERE: "E' L'ORA DI AMARE IL SIGNORE"... SU, DILLO!



E' L'ORA DI AMARE IL SIGNORE.

SI', AMIAMOLO CON TUTTO IL CUORE.



PER CHI LAVORI?

PER SUOR RICETTA.



NO, FIGLIOLETTA. DEVI DIRE: "LAVORO PER IL SIGNORE"... CHE CI STIAMO A FARE QUI SE NON LAVORIAMO SOLO PER AMOR SUO?



NON IMPORTANO LE BELLE FRASI E LE DOTTE PREGHIERE. PARLA PURE IN DIALETTO CON GESU', SEMPLICE E SCHIETTA.



DA TORINO, DON BOSCO INVIA DUE SUORE DI S. ANNA PER AIUTARE LE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE SULLA STRADA DELLA PERFEZIONE RELIGIOSA.

SUOR MARIA, CHE E' LA VICARIA DELLA GIOVANE CONGREGAZIONE, NON SI SENTE AFFATTO OFFESA, LE ACCOGLIE CON FESTA, SI FA UMILE DISCEPOLA E GAREGGIA CON LORO NELL'AMOR DI DIO E NELLA PRATICA DELLE VIRTU'. POCO DOPO, LE SUORE DI S. ANNA RITORNANO A TORINO EDIFICATE DAL SUO ESEMPIO.

SUCCESSIVAMENTE DON BOSCO MANDA A MORNESE UNA CERTA SIGNORA BLENGINI, CHE SI VANTA MAESTRA DI CONSIGLI PRATICI.

SUOR MARIA SI METTE A SUA COMPLETA DISPOSIZIONE. MA LA SIGNORA E' PIUTTOSTO STRANA E MOLTO INVADENTE.



LE PRATICHE DI PIETA' SONO TUTTE DA RIVEDERE. INNOVARE, INNOVARE!



E' UNA DURA PROVA PER SUOR MARIA. TANTO PIU' CHE GLI' AL PAESELLO I LAZZI E I FRIZZI SI SPRECANO...



A QUESTO PUNTO DON BOSCO RICHIAMA A TORINO LA SIGNORA BLENGINI E CON TUTTA DELICATEZZA LE FA INTENDERE CHE LA SUA PRESENZA A MORNESE NON E' PIU' NECESSARIA.

LA GUIDA ILLUMINATA E CAPACE LE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE CE L'HANNO GIA', FIN DA PRIMA DELLA NASCITA DEL LORO ISTITUTO. E SUOR MARIA MAZZARELLO VIENE ELETTA DEFINITIVAMENTE SUPERIORA. E' IL 1873.





IL RACCONTO DEL "FATTACCIO" E' RITMATO DAI SINGHIOZZI...



... COSI' NELLA FARINA C'E' POLVERE E SASSOLINI...

E PIANGETE PER QUESTO? LA FARINA C'E', E DEO GRATIAS!



L'ACQUA BOLLE E RIMEDIA A TUTTO.

A TUTTO PROPRIO NO...



COME SCRICCHIOLANO SOTTO I DENTI I SASSOLINI!...

COSI' NON CI MANCA NEPPURE LA MUSICA.

DON BOSCO VIENE A SAPERE CHE IL MENU' DI OGNI GIORNO DELLE SIORE CONSISTE IN PANE SECCO O POLENTA E ACQUA FRESCA. TROPPO POCO, SOPRATTUTTO PER LE PILI' GIOVINETTE.



VA' A MORNESE E DI' A MARIA MAZZARELLO CHE INTRODUCA L'USO DEL CAFFE' E LATTE.

A MORNESE E' LO SCOMPIGLIO.



CAFFE' E LATTE? MICA SIAMO REGINE!

DOVE VANNO A FINIRE LA MORTIFICAZIONE E LA POVERTA' RELIGIOSA?



DON BOSCO LO VIUOLE!... E SPERIAMO NELLA PROVVIDENZA.

LA PROVVIDENZA ARRIVA CON L'ACCETTAZIONE D UNA NUOVA POSTULANTE.



HO PORTATO QUESTI SOLDI...

LA SOMMA ESATTA PER COMPERARE UNA MUCCA!

E L'INGRESSO DELLA MUCCA E' TRIONFALE.



IL PROBLEMA DEL LATTE E' RISOLTO.

LA PROVVIDENZA A VOLTE E' STRAVAGANTE, E LA MADRE STA AL GIOCO.



GUARDA CHE LUSO: SCARPE DA GRAN DAMA FODERATE DI PELLICCIA... CHIAMA SUOR ASSUNTA.

SUOR ASSUNTA E' ADDETTA ALLA STALLA E ALL'ORTO.



TO', SONO PER TE.

O SIGNORE, I MIEI ZOCCOLI CREPERANNO D'INVIDIA!

INTANTO ARRIVANO SEMPRE NUOVE POSTULANTI E IL "COLLEGIO" HA BISOGNO DI INSEGNANTI.

UN GIORNO SI PRESENTA A DON BOSCO, A TORINO, UNA GIOVANE DISCENDENTE DEI CONTI BELLEGARDE DI S. LERY, EMILIA MOSCA.

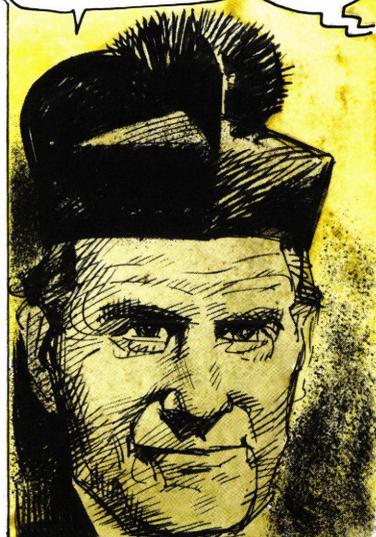
PER UN DISSESTO FINANZIARIO LA SUA FAMIGLIA E' PRECIPITATA DALLA RICCHEZZA E DAGLI ONORI ALL'INDIGENZA E ALL'UMILIAZIONE.

MA EMILIA NON SI E' LASCIATA TRAVOLGERE DALLA DISPERAZIONE. SI E' LAUREATA IN LINGUE E ORA CERCA UN POSTO DI LAVORO PER APRIRSI UNA STRADA E RISOLLEVARE LA FAMIGLIA.



POSSO MANDARLA A MORNESE, MA LASSLI' TIRA UNA CERT'ARIA...

HA MAI SENTITO IL DESIDERIO DI FARSI RELIGIOSA? ASSOLUTAMENTE NO!





ARRIVA ANCHE UNA MAESTRA DI MUSICA, LA BELLISSIMA CORINNA ARRIGOTTI, FIERA, CAPARBIA E RIBELLE.



UN SUO ZIO, RACCOMANDANDOLA A MADRE MAZZARELLO, E' STATO MOLTO ESPLICITO.



MADRE MAZZARELLO TRATTA CORINNA CON MOLTO RISPETTO, LA LASCIA PARLARE, SFOGARSI... HA CAPITO CHE SOTTO QUELLA SCORZA ISPIDA E RISENTITA C'E' UN CUORE ARDENTE. UNA SERA...



PER ME LA NECESSITA' DELLA PREGHIERA E' UN ASSURDO.

MA DOPO ALTRI COLLOQUII CON LA MADRE, CORINNA NON E' PIU' TANTO SICURA DELLE PROPRIE OPINIONI...



E SE TU VENISSI CON TUTTE NOI IN CHIESA QUEST'OGGI?

PERCHE' NO? CI VENGO.

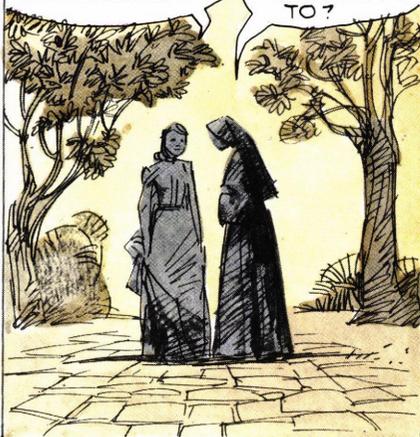
QUELLA SERA, NELLA CAPPELLINA, I CANTI SEMBRANO RISONARE PIU' ALTI. LA GIOIA BATTE NEI CUORI.



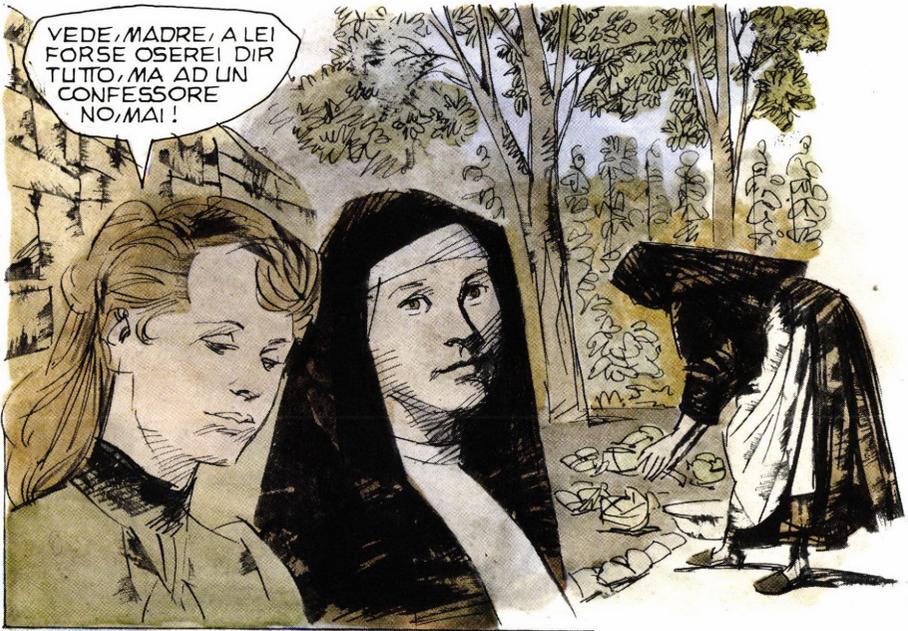
L'AMMIRAZIONE CRESCENTE PER LA MADRE STIMOLA LA MAESTRA DI MUSICA AD APRIRLE SEMPRE PIU' LA SUA ANIMA.

LEI NON PUO' NEPPURE IMMAGINARE COSE' STATA LA MIA VITA BALORDA.

PERCHE' NON TAGLI DEFINITIVAMENTE I PONTI COL TUO PASSATO?



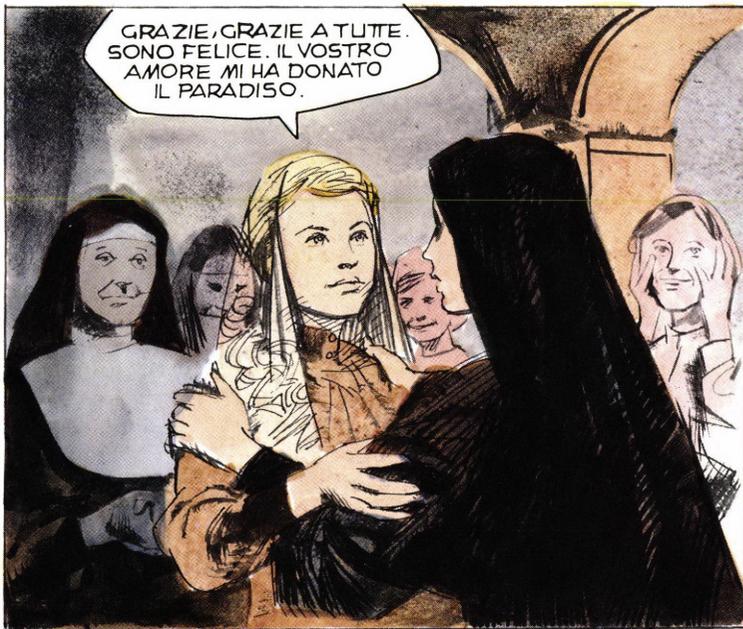
PERO' NON MI PARLI NE' DI CONFESSIONE NE' DI COMUNIONE!



VEDE, MADRE, A LEI FORSE OSEREI DIR TUTTO, MA AD UN CONFESSORE NO, MAI!

MA NEI GIORNI CHE SEGUONO, L'ASSEDIO D'AMORE CHE LA MADRE VA CINCENDO ATTORNO A QUELL' ANIMA, FINISCE CON L' AVER PARTITA VINTA.





GRAZIE, GRAZIE A TUTTE. SONO FELICE. IL VOSTRO AMORE MI HA DONATO IL PARADISO.

E APPENA UN MESE E MEZZO DOPO IL SUO ARRIVO ALL'ISTITUTO, CORINNA CHIEDE E OTTIENE DI VESTIRE L'ABITO RELIGIOSO.

FIGLIA MIA ...



LA NUOVA CORINNA ESPRIME ORA AL MEGLIO TUTTA LA CARICA DELLA SUA VITALITA' E LA RICCHEZZA DELLA SUA ANIMA.

SENZA RISERVE, VIVE ATTIMO PER ATTIMO, CON LA PREGHIERA E COL LAVORO, L'IDEALE DI SERVIZIO TESTIMONIATO DA MADRE MAZZARELLO E DALLA SUA COMUNITA' NELLO SPIRITO DI DON BOSCO.

MA IL CIELO CHIEDE A SUOR CORINNA LA PIU' DURA DELLE PROVE. IL PADRE, CHE MAI SI ERA PREOCCUPATO DI LEI, SI RIFA' VIVO, VUOLE RIAVERLA IN CASA PER UN PERIODO DI VACANZE, DOPOCICHE' SI RIPRESENTA CON BEN ALTRE PRETESE: "DEVI VENIR VIA CON ME A RIPRENDERE LA VITA DI UN TEMPO".

PREFERISCO VEDERTI MORTA CHE SAPERTI SUORA.

E IO PREFERISCO MORIRE CHE LASCIARE IL VELO.



SE NON VIENI, TI STRAPPO IO DA QUI!

MADRE, NON MI LASCI.



PREGHI PER ME, MADRE.

PRECHEREMO TUTTE TUTTE.



RIPORTATA A CASA, CORINNA VIENE RINCHIUSA A CHIAVE NELLA SUA STANZA. PASSANO I GIORNI, MA L'ISOLAMENTO NON PIEGA LA SUA RESISTENZA.



TI SEI DECISA? NO? E ALLORA STARAI A PANE ED ACQUA.

PASSANO ALTRI GIORNI. NE' LA FAME, NE' I CONTINUI RIMBROTTI E GLI INSULTI RIESCONO AD AVER LA MEGLIO. E NEPPURE I MALTRATTAMENTI.



SE NON TI PIEGHI, TI SPEZZO IO CON LE MIE MANI.

LO ZIO VIENE A SAPERE CIO' CHE STA ACCADENDO E PIOMBA IN CASA ARRIGOTTI, AFFRONTA IL PADRE CRUDELE E SCOPRE CHE VUOLE STRAPPARE SUOR CORINNA DA MORNESE PER FARLA LAVORARE ALTROVE E VIVERE ALLE SUE SPALLE.



SE E' PERCHE' DA SUORA NON GUADAGNA, TI INDENNIZZO IO, MA LASCIALA ANDARE.



MADRE!

SIA LODATO GESU', FIGLIA MIA!

MA LE SOFFERENZE MORALI E FISICHE HANNO ORMAI STRONCATO LA SUA FIBRA.



DICA A MIO PADRE CHE HO DIMENTICATO TUTTO.

GIORNO E NOTTE ACCANTO A LEI, PREGANDO INSIEME, LA MADRE ACCOMPAGNA LA PICCOLA MAESTRA DI MUSICA PER L'ULTIMO TRATTO DEL SUO CALVARIO, FIN QUANDO IL PARADISO L'ACCOGLIE.



DON BOSCO SA CHE MORNESE E' UN POSTO SICURO CUI AFFIDARE ANCHE I CASI PIU' DELICATI.

UN GIORNO SI PRESENTA A LUI UN CERTO SIGNOR FERRERO CON UN PROBLEMA DIFFICILE.

GIA' RICCHISSIMO, PER UN CROLLO DI FORTUNA E' FINITO SULL'ORLO DELLA MISERIA.

SUA FIGLIA EMMA, BELLA, SFRENATA E CAPRICCIOSA, AVEZZA A TRIONFARE NEGLI AMBIENTI PIU' MONDANI, ORA DEVE ASSOLUTAMENTE PRENDERE UN DIPLOMA PER TROVARE UN POSTO DI LAVORO.

FERRERO CHIEDE AIUTO A DON BOSCO, E DON BOSCO ACCONSENTE DI ACCETTARE LA FIGLIA... NATURALMENTE A MORNESE.

MA A MORNESE L'EX REGINETTA DEL GRAN MONDO SI SENTE IN CABBIA E SI RIVOLTA.



IO BEVO SPUMANTE,
NON LA VOSTRA
ACQUACCIA.

VIENI IN CHIESA
CON NOI, EMMA?

ANDATE A GODERVELO
VOI IL VOSTRO AMOR
DI DIO!



POVERE SCEME,
SON QUESTI I
VOSTRI SVAGHI?

EMMA, C'E'
LA LEZIONE!

VACCI TU,
SANTARELLA.



EMMA SI CHIUDE ORE
ED ORE NELLA SUA
CAMERETTA
A ROVISTARE
FRA I SUOI GINGILLI
DEL TEMPO CHE FU.



LE SUE NOTTI SONO PIENE
DI DISPERATA NOSTALGIA...





IL SUO LUMOR NERO ESPLODE IN APERTE RIBELLIONI.

EMMA, NON ESCI CON LE ALTRE?

BASTA, BASTA, BASTA, NON NE POSSO PIU'!



NIENTE DA FARE. BISOGNA ALLONTANARLA... E PER SEMPRE.

E IO TI DICO CHE DIVENTERA' BUONA.



L'UNA LETTERA INDIRIZZATA A EMMA APPARE PIU' TOSTO SOSPETTA ALL'ASSISTENTE DELLE EDUCANDE. CHI SCRIVE DICE DI ESSERE UNA SUA VECCHIA MAESTRA E ACCLUDE LA SUA FOTOGRAFIA, MA IL TESTO DOLCIASTRO ED EQUIVOCO RIDONDA DI EVOGAZIONI NOSTALGICHE E DICHIARAZIONI AFFETTIVE.



L'ASSISTENTE CERCA MADRE MAZZARELLO E LA RINTRACCIA IN CUCINA.

GLIELA DOBBIAMO CONSEGNARE?



GUARDI, GUARDI, MADRE!



BRAVA!



E' SCRITA COL LIMONE... INVITA EMMA A SCAPPARE DI QUI... LE DA' TUTTE LE INDICAZIONI OPPORTUNE... E' IL PIANO PER UNA FLUGA ROMANTICA.



ALTRO CHE VECCHIA MAESTRA! RIMANDIAMO EMMA A CASA, SUBITO, PRIMA CHE SUCCEDA UNO SCANDALO.

NO!

SUORE ED EDUCANDE SONO TUTTE MOBILITATE A PREGARE, MENTRE LA MADRE STA TESSENDO UN ALTRO PRODIGIO DELL'AMORE.



FRA POCO E' NATALE...

E FINALMENTE A NATALE SCOCCA L'ORA DI DIO.



GRAZIE, GRAZIE, LEI MI HA FATTO INCONTRARE IL VERO AMORE!



QUALCHE MESE DOPO...

MADRE, MI ACCETTEREBBE TRA LE SUE FIGLIE?

SI', PURCHE' TI MANTENGA FEDELE A LUI.

ALLORA ESPLODE LA SUA FELICITA'.



CORRETE A DARMI UNA MANO.



FORZA, RAGAZZE!

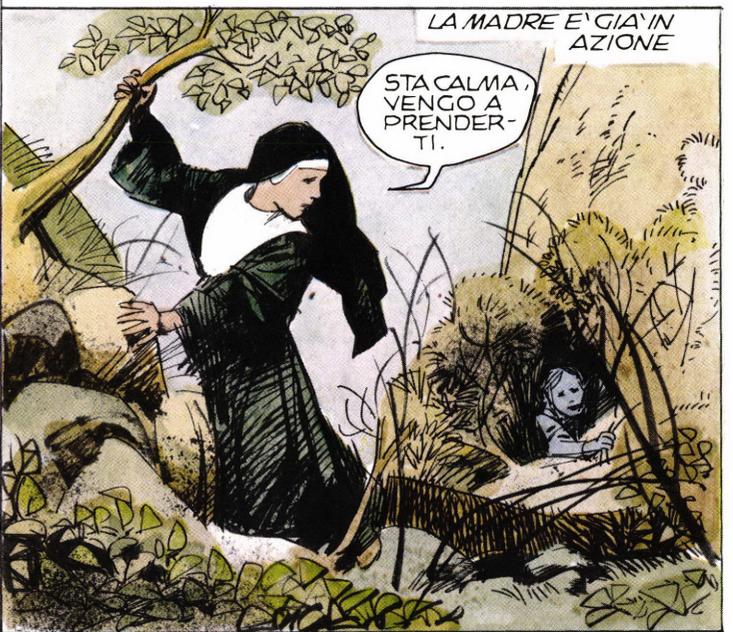
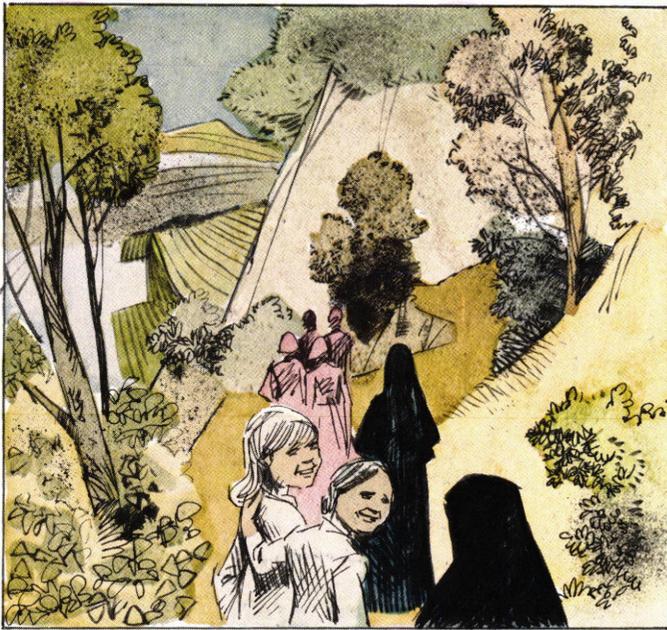


ECCO, ORA POSSO DIRE DI ESSERE TUTTA SUA!

CASI COME QUESTI, DI RAGAZZE SPREGIUDICATE E RIBELLI, CHE SI RISOLVONO COSI' TOTALMENTE DA APPRODARE ALLA CONSACRAZIONE A DIO, NE ACCADONO PARECCHI A MORNese.

SONO I "MIRACOLI" DELL'AMORE DI MADRE MARIA MAZZARELLO, PRONTA A DARE PERFINO LA VITA PER LE SUE FIGLIE, LE RAGAZZE E OGNI ALTRA CREATURA DEL SIGNORE.

UN GIORNO DEL 1877, LA MADRE GUIDA LA SUA NUMEROSA COMUNITA' IN GITA VERSO LA CIMA DEL MONTE TOBIO, SOPRA I 1100 METRI.



I ROVI SPINOSI RENDONO PIU' DIFFICILE L'OPERAZIONE DI SALVATAGGIO...





DATELE QUALCOSA,
CHE SI RIMETTA DALLO
SPAVENTO.



RINGRAZIAMO IL
SIGNORE, POTEVA
ANDAR PEGGIO,
NO?

OH, MADRE, CHE
SI FACEVA SEN-
ZA DI LEI?

OGNI ATTO DI MADRE MAZZARELLO E' UNA LEZIONE
DI CARITA'. UN MATTINO DURANTE
UNA GITA AL SANTUARIO DELLA ROCCHETTA...



BUONA COLAZIONE
A TUTTE!

ANCH'IO! SEI
CONTENTA DI ACCET-
TARE QUESTO PANE
CON LA MARMEL-
LATA?



COME TI CHIAMI,
PICCOLA?

MARIA!



ANCH'IO! SEI
CONTENTA DI ACCET-
TARE QUESTO PANE
CON LA MARMEL-
LATA?



CHI HA LA SOTTO-
VESTE MIGLIORE,
ME LA DIA.

LA MIA...

LA MIA...



FORBICI, AGO E FILO.



NESSUNA E' PIU' ABILE E SVELTA DI LEI.



TI STA A PENNELLO.

E QUESTE PAGNOTTELLE SONO PER I TUOI FRATELLINI.

IL "COLLEGIO" DI MORNESE NON BASTA PIU' A CONTENERE L'ANSIA DI BENE CHE ARDE NELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE.

GIA' NEL 1874 UN GRUPPETTO DI SUORE PARTE PER BORGO SAN MARTINO.

POI ALTRE SCIAMANO A TORINO, ALASSIO, BIELLA, LU MONFERRATO, NIZZA MARITTIMA, LANZO TORINESE, CHIERI... E IN OGNI NUOVA FONDAZIONE RIVIVE LO "SPIRITO DI MORNESE".

CERTO CHE, AD OGNI ADDIO, PER LA MADRE E' COME LE SI STRAPPASSE UN BRANDELLO DI CUORE...

ALLA VIGILIA DELLA PARTENZA PER BORDIGHERA, UN GRUPPETTO DI SUORE SI STRINGE ATTORNO ALLA MADRE FINO A NOTTE FONDA.



E' BELLO E SICURO SEGUIRE GLI INSEGNAMENTO DI DON BOSCO.



ABBIATE TANTA BONTA' CON TUTTI E TANTA DOLCEZZA CON LE FANCIULLE.



SIATE ESEMPI VIVENTI DI CARITA', LUMINOSE COME QUELLE STELLE NEL CIELO.



QUANTA NEVE, MADRE!

VI ACCOMPAGNO PER UN TRATTO.

MA LA NOTTE, RANNIVOLANDOSI, HA PREPARATO UNA SORPRESA...





UN ANNO DOPO, DURANTE LA RICREAZIONE...

FIGLIE, UNA NOTIZIA MERAVIGLIOSA!



LA PROVVIDENZA CI APRE IL CAMPO DELLE MISSIONI.



DON BOSCO CHIEDE VOLONTARIE PER L'AMERICA.

IO!

IO!

IO!

TUTTE!



IO PER PRIMA, SE DIO VORRA'.



DA QUEL MOMENTO LE SUE LETTERE NON FANNO CHE RIPETERE L'ARDENTE DESIDERIO.

... NON LA FINIREI PIU' SE DICESSI I NOMI DI TUTTE QUELLE CHE DESIDERANO VENIRE IN AMERICA. IO VORREI GIA' ESSERVI. PREPARI PRESTO UN POSTICINO ANCHE PER ME...

LE PRESCELTE PER L'URLIGUAY SONO SEI, MA FRA LORO NON C'E' LA MADRE.

LEI E' IL CUORE PULSANTE DI QUELL'OPERA CHE DALL'ITALIA STA PER IRRADIARSI NEL MONDO, E DON BOSCO LA VUOLE AL CENTRO.

NON LE RESTA CHE ABBRACCIARE LA CROCE DELLA RINLINCIA E ACCONTENTARSI DI ACCOMPAGNARE LE FIGLIE MISSIONARIE A ROMA, DAL PAPA, E A GENOVA ALL'IMBARCO, DOVE ANCHE DON BOSCO HA ACCOMPAGNATO UN GRUPPO DI SALESIANI IN PARTENZA.

E' IL 14 NOVEMBRE 1877.



CHE IDDIO VI ACCOMPAGNI.

E' IL PRIMO SEME LANCIATO OLTRE L'OCEANO.

DA ALLORA LE PARTENZE SI SONO SUSSEGUITE ALLE PARTENZE E OGGI LE CASE DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE SONO DIFFUSE IN TUTTO IL MONDO:
816 IN EUROPA,
493 IN AMERICA,
20 IN AFRICA,
101 IN ASIA,
5 IN AUSTRALIA...

MA TORNIAMO AL PUNTO.

ORMAI IL "COLLEGIO" DI MORNESE SI DIMOSTRA INADATTO ALLA DIREZIONE DI UN'OPERA COSI' VASTA. NEL 1879...



DON BOSCO DESIDERA CHE MI TRASFERISCA AL CONSIGLIO GENERALIZIO A NIZZA MONFERRATO.

MA E' STRAZIANTE IL DISTACCO DALLA CASA-MADRE, DAL PAESE NATIO, DAI DOLCI COLLI, DAI GENITORI TANTO CARI E COSI' VICINI ALLA MORTE...

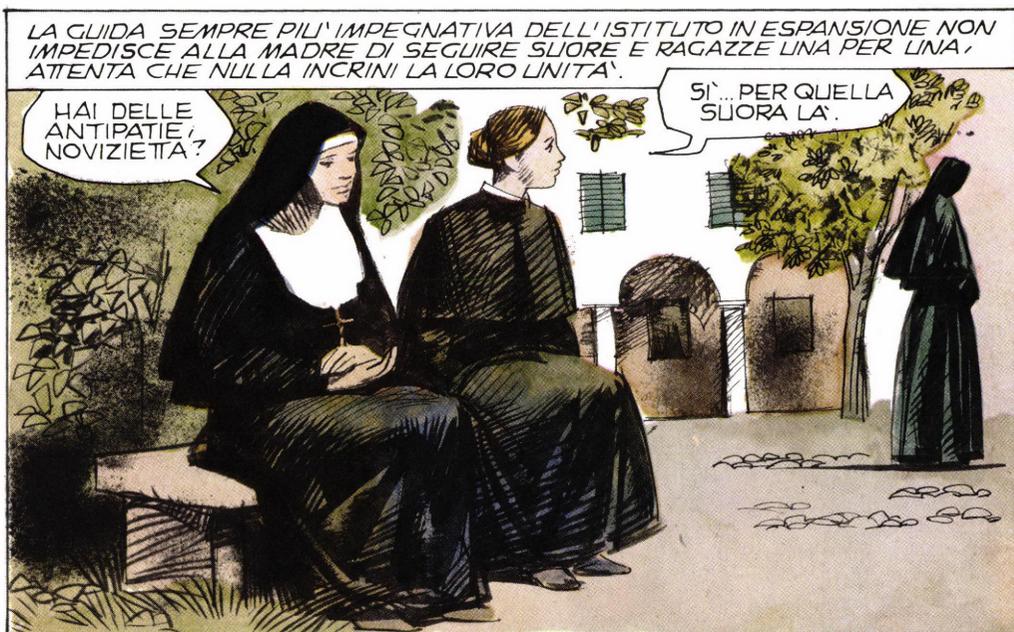


ADDIO PAPA', ADDIO MAMMA, BENEDETTI... TEMI...

A NIZZA MONFERRATO DON BOSCO HA FATTO RIADATTARE A COLLEGIO PER L'EDUCAZIONE DELLE FANCIULLE L'ANTICO CONVENTO CAPPUCCINO DELLA MADONNA DELLE GRAZIE.

QUI, CON L'ARRIVO DI MADRE MAZZARELLO, SI TRAPIANTA LA CASA GENERALIZIA DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE.

LO SPIRITO E' QUELLO GENLINO DI MORNESE, LO STILE DI VITA E' FEDELE ALLA POVERTA' E LA REGOLA CHE REGNA E' QUELLA DELL'AMORE.



HAI DELLE ANTIPATIE, NOVIZIETTA?

SI'... PER QUELLA SUORA LA.

LA GUIDA SEMPRE PIU' IMPEGNATIVA DELL'ISTITUTO IN ESPANSIONE NON IMPEDISCE ALLA MADRE DI SEGUIRE SUORE E RAGAZZE UNA PER UNA, ATTENTA CHE NULLA INCRINI LA LORO UNITA'.



BISOGNA CHE TU RIPARI.
STASERA LE BACERAI
I PIEDI.



NON POSSO,
MADRE...

LO FARAI PER
AMORE DI
GESU'.



E QUANDO VIEN
NOTTE...

ORA E' TEMPO.
RAGGIUNGI LA IN
DORMITORIO...



ANGELO MIO
CUSTODE,
DAMMI LA
FORZA.



BASTA COSI'...



HAI SAPUTO SUPERARTI. DOMANI,
ALLA COMUNIONE, OFFIRAI
QUESTA VITTORIA A GESU'.

CON ATTENZIONE UGUALMENTE TREPIDA SEGUE
TUTTE LE FONDAZIONI DEL SUO ISTITUTO SORTE IN ITALIA,
VIAGGIANDO DALL'UNA ALL'ALTRA...



IN UNA CASA DELLE SUE FIGLIE NOTA...
TROPPA ABBONDANZA.



ADDIRITTURA GRISSINI!...
RICORDATEVI CHE A
MORNESE ERAVAMO
POVERE...

IN L'ALTRA CASA INVECE ANCHE I MATERASSI
SONO CONTATI.



PER STANOTTE, MADRE,
LE ALLESTIAMO
UNA STANZETTA.

E QUALCUNA DI VOI
RINUNCIA AL SUO LETTO?
NO, NO, IO MI RIPOSO
BENISSIMO SU UNA
SEDIA.

NON
SARA'
MAI.



ALTROVE SCOPRE CHE UNA DIRETTRICE NON VUOL
ARRENDERSI ALLA NECESSITA' DI CURARSI.

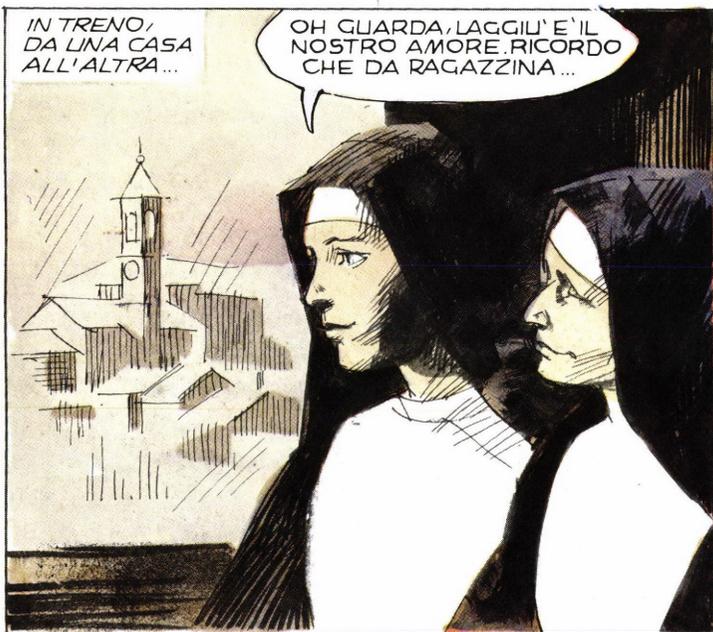


TI CREDI
OBBLIGATA A SOP-
PORTARE IL MALE
FINO A QUESTO
PUNTO?

C'E'
TANTO DA
FARE...

LE SUORE
SOFFRONO A VEDERTI
COSI'. DEVI CURARTI E FA-
RE TUTTO QUELLO CHE
PUOI PER TENERLE
ALLEGRE.





IN TRENO,
DA UNA CASA
ALL'ALTRA...

OH GUARDA, LAGGIU' E' IL
NOSTRO AMORE. RICORDO
CHE DA RAGAZZINA...



E RACCONTA
CHE ALLA
"VALPONESCA",
QUANDO NON
POTEVA
SCENDERE
IN PAESE,
S'AFFACCIAVA
A UNA
FINESTRA
SOTTO
IL TETTO E,
FISSANDO IN
LONTANANZA
LA CHIESA DI
MORNESE,
CERCAVA CON
L'ANIMA IL
TABERNACOLO.



NON C'E' OCCASIONE CHE NON SUGGERISCA ALLA
MADRE UN INSEGNAMENTO. SE CAMMINA...

OGNI PASSO SIA
UN ATTO D'AMOR DI
DIO, COME OGNI
PENSIERO, OGNI
PAROLA.



S'APPOGGI A ME, MADRE,
LEI E' UN PO'
STANCA.

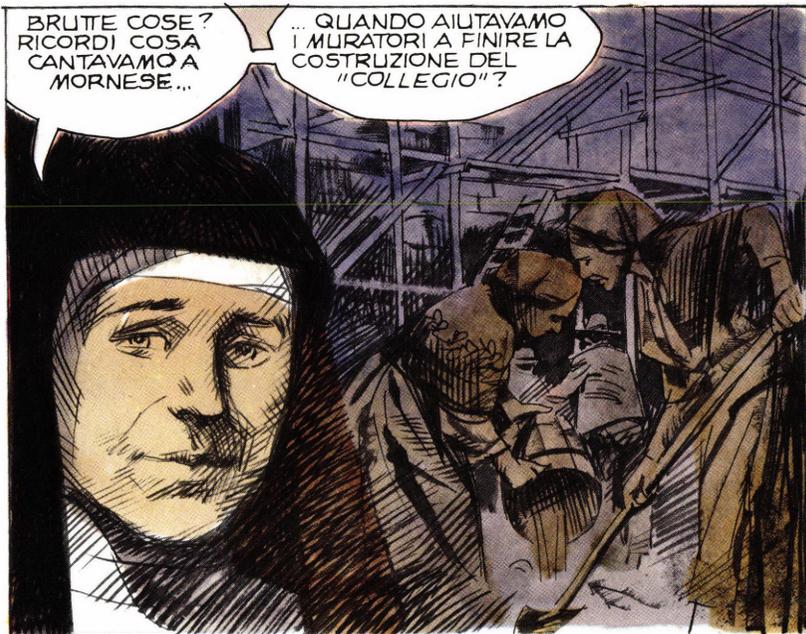
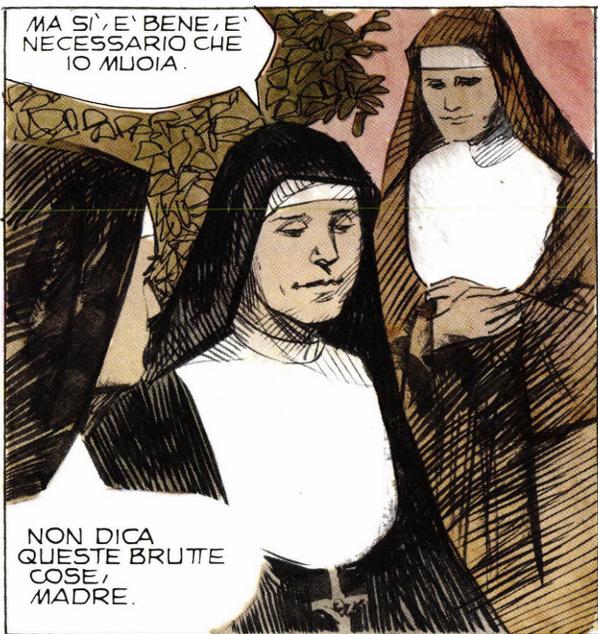


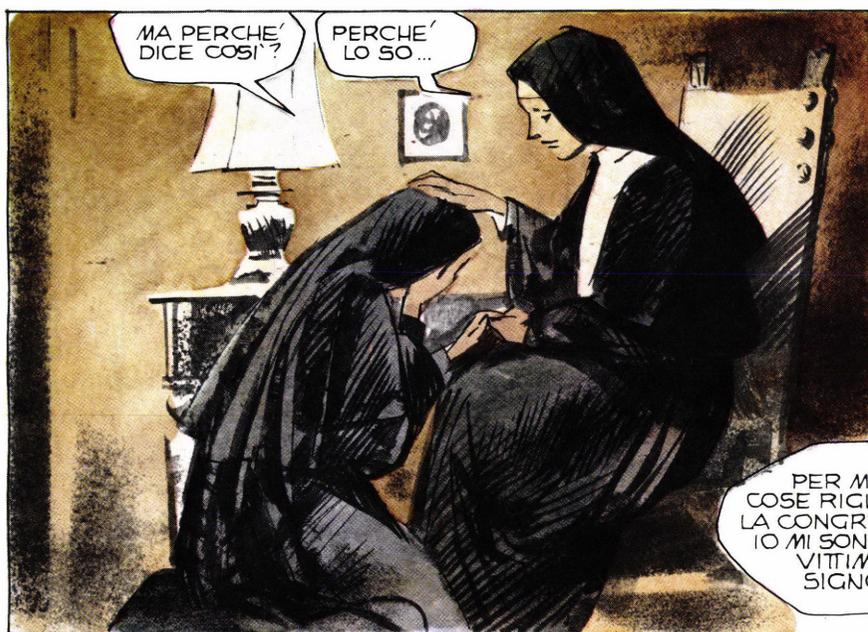
ABBIAMO UNA MADRE CHE
STA CONSUMANDOSI IN
FRETTA PER DIO E
PER NOI.

E' IL 1881. LA MADRE SA CHE I SUOI GIORNI VOLGONO
ALLA FINE E LO LASCIA CAPIRE.



CHE COSA VOLETE CHE SERVA
UNA SUPERIORA IGNORANTE
COME ME, ORA CHE LA CON-
GREGAZIONE E' SEMPRE
PIU' GRANDE, PIU' GRANDE...





MA PERCHE' DICE COSI'?

PERCHE' LO SO...

PER MOLTE COSE RIGUARDANTI LA CONGREGAZIONE, IO MI SONO OFFERTA VITTIMA AL SIGNORE.



QUANDO DON BOSCO VIENE IN VISITA A NIZZA MONFERRATO, SUOR GIUSEPPINA GLI CONFIDA QUEL DISCORSO.

BUON PADRE, NON PUO' PREGARE PERCHE' L'OFFERTA DELLA MADRE SIA REVOCATA?

LA VITTIMA E' GRADITA AL SIGNORE, ED E' STATA ACCETTATA.



NON SI POTREBBE CAMBIARE? MI OFFRIREI AL SUO POSTO.

NO, E' TROPPO TARDI.

INTANTO SI FONDANO NUOVE CASE IN ITALIA E ALTRE MISSIONI ALL'ESTERO.

STA PER VARCARE L'ATLANTICO UNA NUOVA SPEDIZIONE DI SALESIANI E DI FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE. DESTINAZIONE: PATAGONIA E LIRUGUAY.

LE PARTENTI SI STRINGONO COMMOSE ATTORNO ALLA MADRE.

SARA' L'ULTIMA VOLTA CHE LA VEDONO?

LEI INTUISCE LA LORO TRISTEZZA, E PER CONSOLARLE SCHERZA UN PO' CON LORO.



SU, SU, ALLEGRE VERRO' A TROVARVI. ANZI PARTO CON VOI.

FOSSE VERO, MADRE!



CON LA FEBBRE, IL VIAGGIO E' AFFATICANTE...



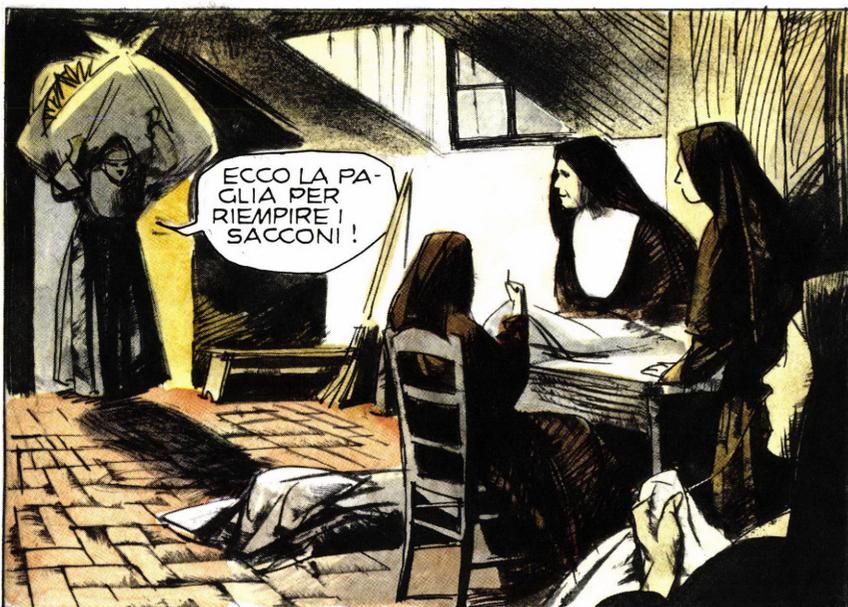


FATEVI CORAGGIO, VERRANNO GIORNI IN CUI LA CROCE SI FARA' MOLTO PESANTE...



... ALLORA E' TEMPO DI STRINGERLA ANCOR PIU' AL CUORE E DI PROMETTER LA MAGGIOR FEDELTA' A GESU' CROCFISSO.

A MARSIGLIA IL BASTIMENTO HA BISOGNO DI RIPARAZIONI E LE SUORE TROVANO ALLOGGIO IN UNA SOFFITTA.



ECCO LA PAGLIA PER RIEMPIRE I SACCONI!



LA NOTTE E' TRAVAGLIATA PER MADRE MAZZARELLO. LA FEBBRE CRESCE. L'INDOMANI NON PUO' ALZARSI.

SIETE TANTO SCOMODA, MADRE...

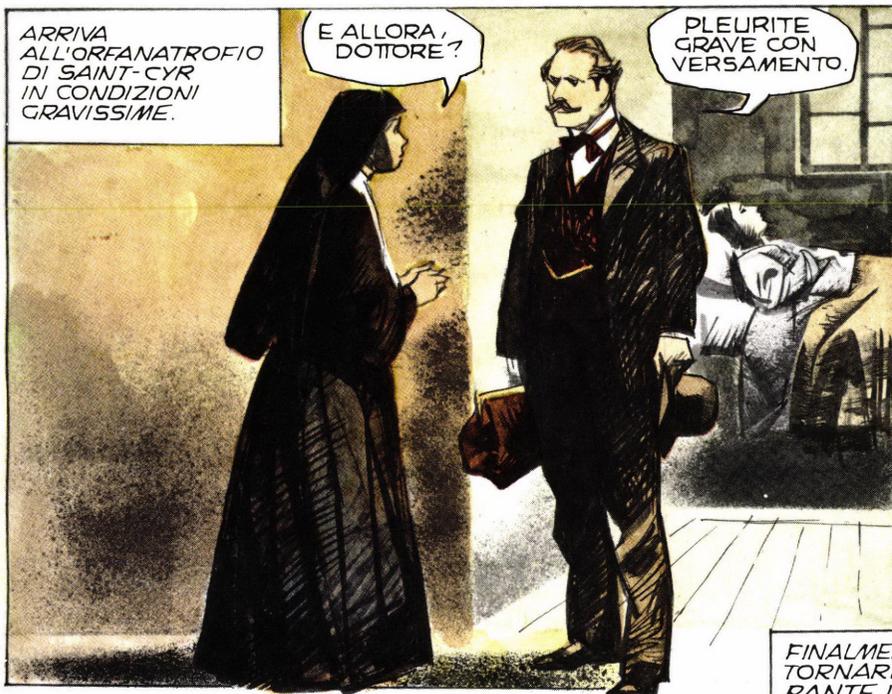
E' UN LETTO IDEALE, GESU' A BETLEMME NON EBBE UNA PAGLIA MIGLIORE.



QUALCHE GIORNO DOPO, ALLA PARTENZA DELLA NAVE, ELLA E' SUL MOLO, FRA LE RAFFICHE DEL MISTRALE. E' ARRIVATO ANCHE DON BOSCO A BENEDEIRE LE SUE FIGLIE E I SUOI SALESIANI.



ORA ANDATE A SAINT-CYR, MADRE. LE VOSTRE FIGLIE VI CURIERANNO E LI' CI RIVEDREMO.



ARRIVA ALL'ORFANATROFIO DI SAINT-CYR IN CONDIZIONI GRAVISSIME.

E ALLORA, DOTTORE?

PLEURITE GRAVE CON VERSAMENTO.

LA NOTIZIA, TRASMESSA ALLA CASA-GENERALIZIA, SI DIFFONDE DA NIZZA MONFERRATO A TUTTE LE ALTRE CASE NEL MONDO.

LE PREGHIERE PIU' INTENSE, I VOTI PIU' GENEROSI, ANCHE DELLA VITA, SONO OFFERTI DALLE SUORE, DALLE ALUNNE E DA TANTA GENTE AMICA PER LA GUARIGIONE DELLA MADRE.

LE CURE SONO DOLOROSE A BASE DI VESCICANTI. QUARANTA GIORNI A LETTO.

DON BOSCO MANTIENE LA PROMESSA E VIENE A FARLE VISITA.

LE FIGLIE VOGLIONO AVER TUTTE LA GRAZIA DI ASSISTERLA.

LO FANNO A TURNO, MENO LINA, RITENUTA INCAPACE, E LA SUORINA NE SOFFRE. LA MADRE VIENE A SAPERLO E SCEGLIE PROPRIO LEI COME INFERMIERA.



MA CHE BUONA MINISTRINA. TE LA CAVI PROPRIO BENE.



FINALMENTE, A PRIMAVERA, LA MADRE PUO' TORNARE IN ITALIA, ALLA CASA-MADRE, MA DURANTE IL VIAGGIO DI RITORNO FA SOSTA A NIZZA MARITTIMA, DOVE C'E' DON BOSCO.

LEI CHE NE PENSA, BUON PADRE, GUARRIRO'?

C'ERA UNA VOLTA UN MONASTERO, E LA MORTE ANDO' A BUSSA-ALLA PORTA...

E DON BOSCO CONTINUO': "LA PORTINAIA APRI". "VIENI CON ME" LA INVITO LA MORTE. FIGURARSI SE QUELLA ACCETTO'. "CHI POTREBBE SOSTITUIRMI?" RISPOSE.

LA MORTE ENTRO' ALLORA NEL MONASTERO E RIVOLSE LO STESSO INVITO A QUANTE INCONTRAVA: SUORE, MAESTRE, POSTULANTI, PERFINO LA CIUOCA.

MA TUTTE SI SCHERMIVANO DICENDO CHE AVEVANO QUALCHE FACCENDA DA SBRIGARE.

ALLORA LA MORTE, A PASSO FERMO, ANDO' DALLA SUPERIORA: "SEGUIMI" LE DISSE. ANCHE QUELLA CERCO' DI ESIMERSI.

MA LA MORTE TENNE DURO: "LA SUPERIORA - DISSE - DEVE PRECEDERE TUTTE NEL BUON ESEMPIO, ANCHE NEL VIAGGIO ALL'ETERNITA'..."



CHE COSA AVREBBE POTUTO FARE LA SUPERIORA? ABBASSO' IL CAPO E LA SEGUI'.

E' UN BELL'APOLGO, BUON PADRE.

IL SUO RITORNO A NIZZA MONFERRATO E' FAVOLOSO.

NON RALLEGRATEVI TROPPO...NON RALLEGRATEVI TROPPO.



E INVECE PARE CHE SI RIPRENDA BENE. DISBRIGA GLI IMPEGNI D'UFFICIO, VUOL ESSERE INFORMATA DI TUTTO, DETTA LETTERE ALLA SUA VICARIA...

... ABBIATE LA PIETA' NEL CUORE, MA REPRIMETE LA TENTAZIONE DI COMPARE DEVOTE; TEMETE LA VANITA' PERFINO NEL FREQUENTARE I SACRAMENTI...



E OSSERVA DI NUOVO LE REGOLE DEL LAVORO. IL GIORNO DEL BUCATO...

MADRE, SI RISPARMI!

QUESTO E' TROPPO.



ALMENO AL FUOCO MI FARETE BADARE.



MA E' L'ULTIMO SFORZO ...

OH, MADRE!



DI NUOVO A LETTO, DI NUOVO LA PLEURITE...

GESU' MIO, ORA POSSO ABBRACCIARVI SULLA VIA DEL CALVARIO...



MA IL SUO PENSIERO E' SEMPRE PER LE SUE FIGLIE,
SOPRATTUTTO PER LE PIU' UMILI.



GRAZIE. VAI
PURE.

NO, NO, FALLA
ENTRARE E' SEM-
PRE IN PORTINE-
RIA, POVERINA.

COME STAI? HAI
BISOGNO DI
QUALCOSA?



MA NO, NON DEVI PIAN-
GERE. VADO IN PARADISO,
SAI? TU PIUTTOSTO
DEVI CURARTI.



SU, CANTIAMO UNA LODE
INSIEME, VUOI?... "LODATE
MARIA".

"LODATE
MARIA...".

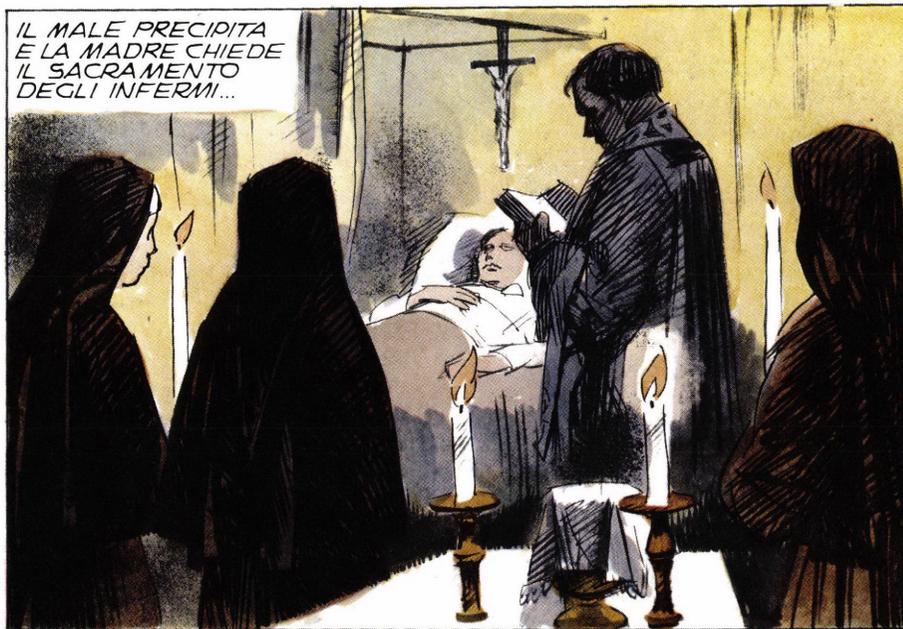


E DAL SUO CAPEZZALE CONTINUA AD
ESSERE MAESTRA DI VITA.

AMATEVI, AMATEVI
SCAMBIEVOLMENTE...
CARITA'... L'UMILTA'...
OBEDIENZA.



IL MALE PRECIPITA
E LA MADRE CHIEDE
IL SACRAMENTO
DEGLI INFERMI...



E HA ANCORA LA FORZA DI SCHERZARE...



ORA MI HA FIRMATO TUTTE LE CARTE E POSSO PARTIRE QUANDO CHE SIA, VERO?

NEI GIORNI CHE SEGLIONO SI ACCOMIATA DALLE FIGLIE, AFFIDANDO A CIASCUNA UN CONSIGLIO, UNA RACCOMANDAZIONE. MA IN TANTA SERENITA' E' IN AGGUATO IL NEMICO TENTATORE...



VERGOGNA, VERGOGNA!...

A CHI PARLA, MADRE?



SO BEN IO A CHI PARLO... MA PERCHE' TEMERE? CHI HA MAI CONFIDATO INVANO NELLA MADONNA?



ALL'ALBA, LE SUE ULTIME PAROLE...

A DIO, A DIO, ... ARRIVEDERCI IN CIELO.

E' IL 14 MAGGIO 1881.

E, RACCOGLIENDO LE ULTIME FORZE, LEI STESSA INTONA IL CANTO "CHI AMA MARIA CONTENTO SARA".

MARIA MAZZARELLO ERA NATA IL 9 MAGGIO 1837. UNA BREVE VITA, LA SUA: APPENA 44 ANNI. MA FU UN INCENDIO D'AMORE DIVAMPANTE.

DA ALLORA LE SUE FIGLIE CONTINUANO AD ALIMENTARLO IN TUTTI I CONTINENTI.

FEDELI ALL'IDEALE DELLA LORO MADRE E DI DON BOSCO, ESSE TESTIMONIANO CON LA LORO VITA, GIORNO PER GIORNO, LA CARITA' EVANGELICA AL SERVIZIO DELLA GIOVENTU' IN ORATORI-CENTRI GIOVANILI, SCUOLE DI OGNI TIPO E GRADO, PENSIONATI PER STUDENTI E OPERAIE, OPERE ASSISTENZIALI E IN CENTRI MISSIONARI SParsi IN TANTI PAESI DEL MONDO.

TUTTO QUESTO IL SIGNORE HA FATTO NASCERE DA UN'UMILE, EROICA CONTADINELLA.

IL 24 GIUGNO 1951 IL SANTO PADRE PIO XII L'HA PROCLAMATA SANTA.

CORAGGIO, CORAGGIO, E SEMPRE UNA GRANDE ALLEGRIA: QUESTO E' IL SEGNO DI UN CUORE CHE AMA TANTO IL SIGNORE.



FINE

SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO

1837. Nasce il 9 maggio nella frazione « Mazzarelli » di Mornese (Alessandria) da Giuseppe e Maria Maddalena Calcagno ed è la prima di sette figli. Viene battezzata lo stesso giorno della nascita.

1849. Riceve dodicenne la prima comunione. Non ci sono scuole, non ha possibilità di frequentarle. Aiuta in casa, si occupa dei fratellini, lavora la campagna.

1855. Il suo direttore spirituale Don Domenico Pestarino fonda in Mornese l'associazione « Figlie dell'Immacolata »; Maria fa parte del primo gruppo, è la più giovane.

1860. Epidemia di tifo. Maria si prodiga nella cura dei malati e si ammala lei pure. Guarita, non regge però più ai lavori dei campi.

1861. Maria impara da sarta e apre un piccolo laboratorio con l'amica Petronilla Mazzarello (1862), poi un piccolo ospizio e l'oratorio festivo (1863).

1864. Primo incontro di Maria con Don Bosco giunto a Mornese in « gita autunnale » con i suoi ragazzi.

1867. Maria lascia la famiglia e con alcune compagne « Figlie dell'Immacolata » si trasferisce nella « Casa dell'Immacolata » data loro da Don Pestarino. È eletta superiora della piccola comunità.

1869. Don Bosco scrive un apposito « orario-regolamento » per la piccola comunità.

1870-71. Don Bosco parla a più riprese con Don Pestarino, e anche con Pio IX, di un futuro Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Infine prepara le Costituzioni della nuova Congregazione.

1872. Il 23 maggio Maria e le sue compagne si trasferiscono al « Collegio ». 5 agosto: alla presenza di Don Bosco ricevono in 15 l'abito religioso, e in 11 emettono la prima professione. Nasce così l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, e Maria Mazzarello è superiora col titolo di Vicaria.

1874. In maggio, grande dolore per l'improvvisa morte di Don Pestarino. Il 15 giugno Maria Mazzarello è eletta superiora generale. In ottobre, un primo gruppo di suore lascia Mornese per aprire la nuova casa a Borgo San Martino.

1877. Prima spedizione missionaria in America. L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice ha ormai varcato i confini dell'Italia e si fondano case in Uruguay, in Francia e poi in Argentina.

1879. Seconda spedizione missionaria per l'America. La Casa Madre si trasferisce a Nizza Monferrato (nel 1929 sarà a Torino, nel 1969 a Roma).

1881. A gennaio, terza spedizione missionaria. Madre Mazzarello accompagna le partenti fino al porto di Marsiglia. A Saint-Cyr si ammala di pleurite. Ritorna a Nizza Monferrato, dove muore il 14 maggio.

1938. Il 20 novembre Pio XI la proclama Beata.

1951. Il 24 giugno Pio XII la proclama Santa.

